



Marco Ulpio Traiano
istituto comprensivo roma



Via di Dragone, 445 - 00126 Roma (RM) Tel/Fax 06/5219617
E-mail: rmic83600p@istruzione.it • rmic83600p@pec.it • www.ictraiano.gov.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

P.T.O.F.

«Investiamo in *Talenti*»

Triennio 2019/2022

ALLEGATI AL DOCUMENTO:

1. PROTOCOLLO VALUTAZIONE
2. CURRICOLO DELLE COMPETENZE
CHIAVE



UNI EN ISO
9001 : 2008
Certificato n. 5069 - A
Progettazione ed erogazione
di servizi di istruzione della
Scuola Secondaria di I grado



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
unicef

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C."MARCO ULPIO
TRAIANO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
26/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0000154 del
13/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
28/10/2020 con delibera n. 14*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LA NOSTRA STORIA

L'Istituto Comprensivo "Marco Ulpio Traiano" è ubicato nel quartiere di Dragona, Municipio X del Comune di Roma (ex Municipio XIII). Esso rappresenta nel territorio in cui opera un elemento di importanza basilare, sia come occasione di formazione e di crescita, sia come centro di aggregazione. Rispetto allo sviluppo edilizio di Dragona, che risale agli anni '60 - '70, l'Istituto è nato tardi. Infatti, fino al 1983, anno di costruzione degli edifici scolastici, gli alunni frequentavano la scuola primaria e secondaria di 1° grado in locali provvisori presso altre strutture.

Dall'a.s. **1983/84** all'a.s. **1987/88** la scuola secondaria ha funzionato quale succursale della scuola media statale "San Francesco", nell'a.s. **1988/89** è divenuta sede autonoma ed ha assunto il nome di Scuola Media Statale "**Luigi Petroselli**". Il plesso della primaria invece ha continuato a dipendere dalla scuola "Lombardo Radice", 88° C.D. di Roma con sede centrale prima nel Villaggio San Francesco e poi nella zona Dragoncello. Dall'anno scolastico **2000/2001**, in seguito alla riorganizzazione della rete scolastica, il complesso scolastico è divenuto **Istituto Comprensivo** e comprende i tre ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Intitolato in un primo tempo "Via di Dragone", dal **2002** ha assunto la denominazione di I.C. "**Marco Ulpio Traiano**".

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il quartiere di Dragona, in cui opera il nostro Istituto, è densamente popolato. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è di circa il 12 %. Il tessuto sociale presenta una composizione variegata. Le occupazioni più diffuse sono di tipo artigianale, impiegatizio e di manovalanza; il maggior numero di occupati si registra nelle piccole e medie imprese. I dati restituiti dall'Invalsi relativamente alle classi prese in esame, evidenziano un'alta percentuale di alunni con entrambi i genitori occupati. Negli ultimi anni l'Istituto è risultato al centro di un flusso migratorio di famiglie provenienti dai Paesi dell'Est europeo, prevalentemente Rumeni, su cui si è innestato quello di gruppi extra-comunitari provenienti dal mondo arabo, asiatico e Sud Americano. La composizione sociale e la presenza di alunni di cittadinanza non italiana offre stimoli e opportunità per la conoscenza di altre culture e sollecita gli insegnanti alla predisposizione di attività educativo-didattiche a carattere interculturale.

Nel quartiere di Dragona, non esistono spazi ricreativo-culturali adeguati, se si fa eccezione per il classico centro di socializzazione costituito dalla Parrocchia e da alcune associazioni culturali e comitati di quartiere. La scuola rappresenta quindi l'unica fonte di arricchimento culturale dei ragazzi e l'ambiente privilegiato per l'apprendimento dei valori e degli atteggiamenti etico-educativi. L'occupazione di entrambi i genitori determina, in una buona percentuale di casi, un tempo limitato di partecipazione alla vita scolastica dei propri figli e in generale alla politica scolastica dell'Istituto. Il carattere multietnico delle classi richiede una maggiore flessibilità da parte della scuola sia per quanto concerne i contenuti, sia per le modalità di intervento. Inoltre, si rendono necessari sistematici interventi di recupero e di personalizzazione del percorso didattico per i molteplici problemi di svantaggio socio-culturale e difficoltà linguistico-espressive che si rilevano non solo in entrata, ma anche nel corso dei successivi anni scolastici soprattutto della scuola primaria. Il dato relativo al rapporto studenti-insegnante fornito dal sistema rivela una discrepanza in eccesso rispetto alle medie di riferimento.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il X Municipio, in cui la scuola è ubicata, attraverso la Direzione Socio-Educativa, fornisce alla scuola il servizio O.E.P.A (Ex AEC) per gli alunni disabili, mentre la Regione garantisce il servizio di assistenza alla comunicazione e di assistenza tiflodidatta ai disabili sensoriali e l'assistenza per la comunicazione aumentativa. Molto carente è, invece, l'intervento della Direzione Ambiente e Territorio del Municipio relativamente alla manutenzione dei plessi, tranne nei casi di estrema emergenza.

La scuola che per anni ha garantito la somministrazione dei farmaci all'interno di un Protocollo d'Intesa tra ASL RMD, Municipio X e altri Istituti Scolastici, attualmente opera all'interno del Protocollo *"Percorso integrato per la somministrazione dei farmaci in ambito e in orario scolastico"* sottoscritto dal MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e la Regione Lazio. Inoltre, l'Istituto usufruisce come tutte le scuole del Lazio del servizio di Anagrafe Vaccinale che consente il monitoraggio degli adempimenti vaccinali.

Costruttivi sono i rapporti con il servizio TMSREE della Asl territoriale. Nonostante ciò, il TMSREE, avendo un organico del tutto insufficiente, non garantisce tempi adeguati per la valutazione degli alunni che la scuola segnala e non eroga adeguatamente le necessarie terapie di supporto per gli studenti con bisogni educativi speciali. Pertanto, gli alunni dell'Istituto si avvalgono di terapie fisiche e logopediche prevalentemente in Centri accreditati o privati. Per quanto riguarda i Servizi Sociali, tranne in alcuni casi, gli interventi richiesti sono molto lenti e poco incisivi. Solo nei casi di eccezionale gravità, offrono un supporto di alta qualità.

Efficace è, invece, la collaborazione con associazioni del territorio per progetti di educazione ambientale, alla solidarietà e alla legalità.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C."MARCO ULPIO TRAIANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC83600P
Indirizzo	VIA DI DRAGONE, 445 ROMA 00126 ROMA
Telefono	065219617
Email	RMIC83600P@istruzione.it
Pec	rmic83600p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictraiano.gov.it

❖ I.C "MARCO ULPIO TRAIANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA83601G
Indirizzo	VIA DI DRAGONE.449 ROMA 00126 ROMA

❖ I.C."MARCO ULPIO TRAIANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE83601R
Indirizzo	VIA DI DRAGONE, 451 DRAGONA (ROMA) 00126 ROMA
Numero Classi	33
Totale Alunni	705

❖ PETROSELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM83601Q

Indirizzo	VIA DI DRAGONE, 443 00126 ROMA 00126 ROMA
Numero Classi	21
Totale Alunni	480

Approfondimento

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La scuola, in quanto Istituto Comprensivo, comprende una scuola dell'infanzia con 5 sezioni (4 a tempo pieno e 1 a tempo ridotto), una scuola primaria con 7 sezioni (6 solo nelle classi seconde a.s. 19-20) e una scuola secondaria con 7 sezioni.

La scuola dell'infanzia e quella primaria sono ubicate nel plesso di via di Dragone, rispettivamente al civico 449 e 451 e nel padiglione di via Monvalle s.n.c. mentre la scuola secondaria di primo grado svolge le proprie attività nell'edificio principale di via di Dragone 445, dove si trovano anche gli uffici della segreteria e presidenza.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	3
	Lingue	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	

Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei Laboratori

45

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori

30

Approfondimento

L'I.C. è dotato di tre aule di informatica, regolarmente utilizzate e monitorate; attualmente sono presenti in altrettante classi trenta LIM. Sostanzialmente efficiente la rete internet nell'istituto, a seguito degli interventi finanziati con progetto PON per ampliamento rete, nonostante persistano difficoltà poiché nel territorio di Dragona il segnale è debole e il quartiere soffre di frequenti interruzioni di corrente elettrica.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	135
Personale ATA	24

Approfondimento

I dati si riferiscono all'organico di diritto.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA "MISSION"

L'Istituto Comprensivo Statale "MARCO ULPIO TRAIANO" si è data come "Mission"

La formazione e lo sviluppo dell'uomo/cittadino, capace di trovare la propria identità e la propria collocazione nel mondo, di affrontare la complessità, di essere propositivo e operativo, grazie al possesso di conoscenze e competenze.

L'Istituto Comprensivo "MARCO ULPIO TRAIANO", ponendo come centrale la cultura dell'inclusione, persegue l'obiettivo di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti i soggetti e per fare questo attua strategie d'intervento che possano cogliere l'eterogeneità dei bisogni e personalizza i diversi percorsi di apprendimento di ogni alunno. Tale visione prende in considerazione la possibilità che ogni persona, nel corso della propria vita, possa esprimere bisogni, anche temporanei, che necessitano di una presa in carico flessibile, integrata e dinamica.

La Mission del nostro Istituto mira a garantire ad ogni allievo il successo formativo favorendo:

- *Lo sviluppo integrale della personalità*
- *L'acquisizione delle competenze di base*
- *Lo sviluppo e la valorizzazione delle eccellenze*

In funzione della sua Mission, l'istituto opera delle scelte educative-didattiche, progettuali ed organizzative volte a garantire:

sul piano formativo, il successo degli allievi inteso come sviluppo integrale della personalità, attraverso il conseguimento di conoscenze, competenze, abilità, maturità, responsabilità, sentimento di appartenenza e di cittadinanza;

sul piano gestionale, il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e



delle procedure interne adottate nella realizzazione delle sue attività. Ciò avviene attraverso la ricerca, l'analisi, la progettazione e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del proprio operato;

sul piano relazionale, l'instaurarsi nell'istituto di un clima partecipativo e collaborativo, sia nelle relazioni interne che nei rapporti tra la scuola e il territorio.

A tal fine, la scuola persegue sistematicamente:

- il pieno coinvolgimento del personale per migliorare le proprie prestazioni attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle professionalità di cui la scuola dispone;*
- la valorizzazione di genitori e studenti per fare della scuola un Istituto socialmente utile alla società ed al Paese;*
- la collaborazione costruttiva con il territorio e le istituzioni, per migliorare l'offerta formativa, attraverso, la promozione di iniziative culturali e progetti finalizzati alla crescita di tutta la cittadinanza.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita

Traguardi

Incrementare il numero dei licenziati con votazione pari o superiore a otto

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate

Traguardi

Incrementare il numero di alunni con punteggio pari o superiore alla media regionale

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali degli studenti con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa

Traguardi

Incrementare il numero di alunni in uscita con livello B/A nelle competenze sociali e/o con giudizi positivi nel comportamento

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

LE FINALITÀ FORMATIVE DELL'ISTITUZIONE

La scuola pone lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. In questa prospettiva i docenti pensano e realizzano i loro progetti educativi e didattici tenendo conto dei bisogni fondamentali e dei desideri dei bambini e degli adolescenti e valorizzando i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita dello studente.

Per mezzo del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto apporta il proprio contributo al sereno sviluppo della personalità degli alunni dai 3 ai 14 anni e alla costruzione delle basi della loro preparazione culturale, sollecitando l'acquisizione e la padronanza degli alfabeti, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, e ampliando progressivamente il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli stessi di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari i percorsi successivi.



Nella sua azione specifica, il nostro Istituto organizza le sue attività promovendo:

l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri;

l'educazione alla parità tra i sessi;

la prevenzione della violenza di genere, di tutte le discriminazioni e del bullismo anche informatico;

il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Le finalità della formazione perseguite dalla nostra scuola, si possono ricondurre alle quattro aree del SAPERE (acquisizione di conoscenze), SAPER FARE (acquisizione di abilità), SAPER APPRENDERE (acquisizione di autonomia nell'apprendimento), SAPER ESSERE (acquisizione di valori, atteggiamenti e motivazioni).

Attraverso l'insieme integrato delle quattro aree del sapere, saper fare, saper apprendere e saper essere, la nostra scuola, in linea con quanto prescritto nelle "Nuove Indicazioni", ad esse finalizza l'elaborazione del curriculum d'Istituto relativo ai tre ordini di studi per lo sviluppo di **competenze disciplinari e trasversali**.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla

valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ BUONA STRADA!

Descrizione Percorso

Le attività di continuità ed orientamento svolte con gli alunni di diversi ordini garantiscono il diritto degli studenti a un percorso formativo mirato al successo dell'individuo, accompagnano e supportano i discenti nel passaggio da un grado scolastico all'altro, contribuiscono a sviluppare negli alunni la conoscenza del sé dei propri punti di forza e la propria autonomia di scelta. Nei confronti delle famiglie sono finalizzate al coinvolgimento attivo e alla conoscenza del territorio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Rendere sistematica l'attuazione delle UDA verticali e trasversali prodotte per stimolare la conoscenza del sé e l'autonomia di scelta e implementare l'utilizzo di strumenti valutativi innovativi e coerenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze sociali degli studenti con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa

"Obiettivo:" Potenziare le attività di orientamento in uscita

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTUAZIONE DI PERCORSI DI ATTIVITÀ DI TIPO
LABORATORIALE/UDA CON ALUNNI DELLE CLASSI PONTE, CON UTILIZZO DI
STRUMENTI DI VALUTAZIONE AUTENTICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Responsabile

Niv

Referente attività per "Una scelta consapevole"

Risultati Attesi

Implementare l'approccio metodologico finalizzato a stimolare la conoscenza del sé e l'autonomia di scelta

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI ORIENTAMENTO
RIVOLTI A FAMIGLIE ED ALUNNI CON UTILIZZO DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE
AUTENTICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Municipio X, Informagiovani, ecc

Responsabile

Niv

Referente attività per "Una scelta consapevole"

Risultati Attesi

Aumentare la percentuale di successo formativo degli alunni a seguito di scelte consapevoli in uscita

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTITUZIONE DI GRUPPI DI LAVORO SULLA METACOGNIZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
		ATA

Responsabile

Niv

Referente Gruppo di lavoro sulla metacognizione

Risultati Attesi

Promuovere l'approccio metodologico che sviluppi le competenze metacognitive negli alunni

❖ NESSUN ALUNNO È UN'ISOLA... (PERCORSI PER LE SOFT SKILLS)**Descrizione Percorso**

La progettazione di momenti formativi per i docenti garantisce la diffusione di metodologie didattiche inclusive e partecipative che stimolano l'acquisizione delle soft skills e il miglioramento delle competenze relazionali nell'ambiente di apprendimento

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Rendere sistematica l'attuazione delle UDA prodotte strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze sociali degli studenti con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa

"Obiettivo:" Rendere sistematico e monitorare l'utilizzo degli strumenti di valutazione autentica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze sociali degli studenti con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti relativamente alle soft skills, alle competenze relazionali e alla gestione della classe

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali degli studenti con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE ATTIVITÀ FORMATIVE PER I DOCENTI RELATIVE ALLE SOFT SKILLS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Niv

Referente d'Istituto per la Formazione

Risultati Attesi

Diffondere nuovi approcci didattici formativi e migliorare il clima dell'ambiente di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE PERCORSI DI ATTIVITÀ LABORATORIALI UDA PER SOFT SKILLS CON UTILIZZO DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE AUTENTICA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Niv

Risultati Attesi

Incrementare la percentuale di alunni con livello B/A nella certificazione di competenze relativa alle soft skills

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTITUZIONE DI GRUPPI DI LAVORO SULLA QUALITÀ DELLE RELAZIONI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Niv

Referente Gruppo di lavoro sulla qualità delle relazioni

Risultati Attesi

Rendere sistematica l'attuazione di percorsi di accoglienza atti a creare le condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni, in particolare quelli con BES, nella convinzione che lo "star bene a scuola" sia premessa irrinunciabile per un corretto processo di

apprendimento/insegnamento e di formazione dell'individuo.

❖ **TUTTE LE STRADE PORTANO A... LA META**

Descrizione Percorso

L'elaborazione di percorsi ed attività finalizzate al successo scolastico degli alunni devono garantire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali ed il potenziamento delle eccellenze. La formazione per i docenti tenderà a favorire il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare un Protocollo di accompagnamento per alunni con Bes e loro famiglie e monitorarne l'attuazione costantemente

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere laboratori formativi per i docenti sulla didattica per competenze e sulle prove standardizzate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONARE STRUMENTI PDP, PEI DI ACCOMPAGNAMENTO DI STUDENTI CON BES PER GARANTIRE LA TRASPARENZA E LA CHIAREZZA DEI PROTOCOLLI DIDATTICO-EDUCATIVI AL FINE DI CONDIVIDERE CON FAMIGLIE E OPERATORI MODALITÀ, TEMPISTICHE, CRITERI DEL PERCORSO FORMATIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti Studenti Genitori	Docenti

Responsabile

Niv

FS Inclusione

Referenti per l'Inclusione

Animatore digitale

Team digitale

Risultati Attesi

Facilitare i percorsi formativi degli studenti con BES al fine di migliorarne gli esiti scolastici

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZARE LABORATORI DI FORMAZIONE, ANALISI E CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE SU DIDATTICA PER COMPETENZE E PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti ATA

Responsabile

Niv

FS Autovalutazione e Miglioramento

Referente d'Istituto per la Formazione

Risultati Attesi

Diffondere il nuovo approccio didattico per competenze sul modello formativo Invalsi

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE ATTIVITÀ DIDATTICHE
LABORATORIALI PER IL POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE ATTRAVERSO
ADESIONE A CONCORSI, GARE E MANIFESTAZIONI ANCHE A LIVELLO NAZIONALE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni
		MIUR, Enti istituzionali e non

Responsabile

Niv

FS Pof

Risultati Attesi

Stimolare l'espressione dei talenti personali per migliorare le competenze ed innalzare la percentuale delle eccellenze

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola, a partire da gennaio 2016 ha elaborato un proprio modello di Piano di Miglioramento che, relativamente a tutti gli obiettivi di processo inseriti nel RAV, presenta una declinazione delle azioni previste indicando ATTORI, TEMPI, RISULTATI ATTESI e RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI, in un'ottica di trasparenza e rendicontazione.

Il Piano di Miglioramento per il triennio 19/22 è pubblicato nella sezione Offerta Formativa del sito dell'Istituto.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Al fine di migliorare ulteriormente le pratiche d'insegnamento apprendimento, l'Istituto incoraggia approcci metodologici innovativi volti a promuovere:

- l'acquisizione e il consolidamento delle soft skills
- l'acquisizione e il consolidamento delle competenze relazionali
- pratiche metacognitive e percorsi autovalutativi
- il consolidamento e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza

SVILUPPO PROFESSIONALE



L'Istituto promuove iniziative di formazione del docente relative a:

- gestione della classe
- soft skills
- competenze chiave e prove standardizzate

Inoltre, promuove gruppi di lavoro sulla didattica per dipartimenti disciplinari al fine di favorire una maggiore condivisione di buone pratiche e una più efficace attuazione del curriculum d'istituto

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto si è fortemente impegnato nella costruzione di strumenti di valutazione e di autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze. L'attenzione è ora rivolta alla diffusione dell'utilizzo di strumenti innovativi per la valutazione autentica che permettano una più accurata valutazione delle competenze acquisite dagli alunni in riferimento agli step definiti nel curriculum d'istituto.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. "MARCO ULPIO TRAIANO" RMAA83601G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

I.C."MARCO ULPIO TRAIANO" RMEE83601R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PETROSELLI RMMM83601Q

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica si svolgerà durante l'anno scolastico per un totale di 33 ore distribuite, all'interno di ogni singola disciplina, in modo proporzionale rispetto al monte ore annuale. Il Collegio dei Docenti ha inoltre individuato, all'interno dei contenuti indicati nel curriculum, gli argomenti da trattare per ogni materia. Sarà facoltà dei singoli Consigli di Classe precisare la loro collocazione nel corso dell'anno. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto nel primo e nel secondo quadrimestre.

ALLEGATI:

SUDDIVISIONE MONTE ORE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

Nel presente approfondimento, relativamente all'intero Istituto Comprensivo,

vengono presentati:

- I campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia
- La quota oraria settimanale delle discipline nella Scuola Primaria
- I criteri di formazione delle classi
- I criteri di assegnazione dei docenti alle classi
- I criteri generali di formulazione degli orari dell'attività didattica

Insegnamenti : campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

La quota oraria settimanale delle discipline - Scuola primaria

Alla scuola primaria del nostro istituto, il monte ore settimanale garantito per ogni disciplina è quello indicato nelle seguenti tabelle:

CLASSI A TEMPO ORDINARIO					
	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte

ITALIANO	9	8	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27
CLASSI A TEMPO PIENO					
	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte

ITALIANO	11	10	9	9	9
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	9	9	9	9	9
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
TOTALE	40	40	40	40	40

Criteri di formazione delle classi

Al fine di garantire:

- OMOGENEITÀ fra classi/sezioni parallele

- ETEROGENITÀ all'interno di ciascuna classe
- EQUILIBRIO del numero alunni/alunne
- EQUA DISTRIBUZIONE tra classi degli alunni in relazione a BES, modalità relazionali, comportamenti disfunzionali, difficoltà di apprendimento, frequenza, livelli di competenza raggiunti (scuola primaria), valutazione finale (scuola secondaria), secondo quanto dedotto dalle schede informative redatte dai docenti delle classi di provenienza interne ed esterne,

i **criteri** sono i seguenti:

Scuola dell'infanzia

1. Tempo scuola assegnato
2. Inserimento se necessario e opportuno di due alunni/e diversamente abili in una stessa sezione al fine di ottimizzare le risorse umane
3. Inserimento di alunni/e di cittadinanza non italiana, in linea di massima in numero equivalente nelle diverse sezioni
4. Inserimento di fratelli/sorelle tendenzialmente in sezioni diverse
5. Equivalenza numerica di bambine e bambini nella stessa sezione
6. Accoglimento dell'indicazione di preferenza da parte dei genitori di un team che ha insegnato a fratelli/sorelle in uno o più negli ultimi tre anni.

Scuola Primaria

1. Tempo scuola assegnato
2. Applicazione delle norme relative alla prevenzione vaccinale
3. Inserimento se necessario e opportuno di due alunni/e diversamente abili in una stessa classe al fine di ottimizzare le risorse umane
4. Inserimento di alunni/e di cittadinanza non italiana, in linea di massima in numero equivalente nelle diverse classi
5. Inserimento di gemelli/e preferibilmente in sezioni diverse

6. Equa distribuzione di bambine e bambini
7. Gruppi eterogenei rispetto ai seguenti livelli: modalità relazionali, comportamenti disfunzionali, difficoltà di apprendimento, frequenza (sulla base delle schede prodotte dalle scuole dell'infanzia)
8. Accoglimento dell'indicazione di preferenza da parte dei genitori di un compagno/a, espressa in modo incrociato dalle famiglie, se compatibile con il giudizio dei docenti
9. Possibilità di esprimere preferenza di docenti che abbiano insegnato a fratelli/sorelle nel ciclo precedente.

Scuola secondaria di 1° grado

1. Lingua assegnata.
2. Applicazione delle norme relative alla prevenzione vaccinale
3. Inserimento di due alunni/e diversamente abili, quando necessario, in una stessa classe al fine di ottimizzare le risorse umane
4. Inserimento di alunni/e di cittadinanza non italiana, in linea di massima in numero equivalente nelle diverse classi
5. Equa distribuzione di alunni e alunne
6. Inserimento di gemelli preferibilmente in sezioni diverse
7. Gruppi eterogenei rispetto ai seguenti livelli: modalità relazionali, comportamenti disfunzionali, difficoltà di apprendimento, frequenza, valutazione finale complessiva (sulla base della presentazione dei singoli alunni da parte dei docenti del grado precedente)
8. Accoglimento dell'indicazione di preferenza da parte dei genitori di un compagno/a, espressa in modo incrociato dalle famiglie, se compatibile con il giudizio dei docenti
9. Inserimento fratelli/sorelle nella stessa sezione frequentata nell'ultimo triennio da fratelli/sorelle maggiori (se richiesta).

Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

- Continuità didattica
- Possesso di competenze specifiche (scuola primaria)

- Garanzia, per quanto possibile, di pari opportunità nel fruire di personale stabile
- Anzianità di servizio (criterio subordinato ai precedenti)

Criteri generali di formulazione degli orari dell'attività didattica

- Rispetto delle esigenze strutturali (cattedre orario esterne, palestre, ecc.)
- Rispetto delle esigenze di apprendimento attraverso un'equilibrata distribuzione, per quanto possibile, delle attività e/o discipline nell'arco della settimana e della giornata
- Rispetto delle esigenze di inclusione degli alunni D.A. con distribuzione dell'orario di sostegno equilibrato tra le diverse aree in relazione alle esigenze formative degli alunni/e stessi/e
- Raggruppamento/divisione delle ore di docenza, come indicato dai gruppi disciplinari (scuola secondaria di primo grado)
- Attenzione ai carichi di lavoro dei singoli docenti (evitare sei ore consecutive, tranne che nel caso della mensa)
- Equilibrio nell'alternanza dei docenti tra mattina e pomeriggio (infanzia, primaria) e tra prime ed ultime ore in tutti gli ordini della scuola
- Equilibrio tra docenti delle ore di sospensione tra le ore di attività che non superino tendenzialmente le tre settimanali.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C."MARCO ULPIO TRAIANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL MODELLO EDUCATIVO. La scuola, nell'odierna società della conoscenza, svolge un

ruolo fondamentale. Ad essa spetta il compito di educare e di istruire, favorendo una crescita sana e armonica degli alunni nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti nella prospettiva di: □ valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno; □ offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; □ favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; □ promuovere negli studenti l'acquisizione di competenze che li rendano in grado di orientarli nei propri itinerari personali; □ favorire lo sviluppo di un pensiero autonomo, capace di trasformarsi e rendersi coerente con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. La nostra comunità professionale, al fine di sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi esposti, utilizzando il quadro di riferimento delle Nuove indicazioni Nazionali lo ha contestualizzato elaborando specifiche scelte relative alle competenze e agli obiettivi di apprendimento.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curriculum di educazione civica è stato elaborato dai docenti dell'Istituto in ottemperanza delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, con la finalità di offrire a ogni alunno e a ogni alunna un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire un apprendimento significativo. In esso ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno e alunna, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita nei diversi gradi di scuola, da quella dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Come riportato nelle Linee Guida, il curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale, per ciascuno di questi sono stati individuati obiettivi, contenuti e traguardi di competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della classe seconda e quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado. Sono stati inoltre concordati i criteri di valutazione.

ALLEGATO:

TRAIANO_ED_CIVICA_DEF.DOC.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Curricolo unitario: finalità. L'elaborazione di un Curricolo unitario tra i tre ordini di

scuola ha costituito un passaggio ineludibile per garantire la continuità del processo educativo in un percorso educativo-didattico che la scuola costruisce per sostenere il successo formativo degli alunni. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'unitarietà di questo percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà. Pertanto, negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Successivamente, nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La nostra scuola, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, ha predisposto il proprio curriculum tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della società e delle risorse a disposizione sia nella Scuola che sul territorio. Nel curriculum, per ciascuno dei nuclei tematici delle diverse discipline presenti nelle Indicazioni Nazionali, sono stati individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento da perseguire nel corso di ogni anno scolastico dell'intero primo ciclo d'istruzione. Solo per la scuola dell'infanzia si è ritenuto opportuno considerare quale termine di riferimento il terzo anno di attività. Nell'individuazione degli obiettivi di apprendimento si è tenuto presente che essi hanno quale scopo prioritario quello di guidare l'azione educativa e finalizzare gli interventi verso lo sviluppo integrale dell'alunno. Per tale motivo, sono stati considerati quelli ritenuti più idonei a costituire elementi di raccordo tra i tre ordini di scuola, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria e permettere di lavorare su una base condivisa che rispetti i criteri di progressività e di continuità. Il curriculum è pubblicato sul sito della scuola nella sezione offerta formativa. <https://ictraiano.edu.it/pof/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per le competenze trasversali si rimanda al paragrafo successivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel 2006, nella Raccomandazione del 18 dicembre, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea invitano gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie finalizzate a far crescere nei giovani studenti otto competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) che possano costituire una base per ulteriori occasioni di apprendimento e una solida preparazione alla vita adulta e lavorativa. Tra queste competenze chiave è possibile distinguere tre diversi gruppi di competenze: quelle riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali (madrelingua, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologia, competenze digitali), quelle concernenti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro (imparare ad imparare, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità) e, infine, quelle più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole (competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale). Per quest'ultime, non sono attualmente disponibili indicatori omogenei a livello nazionale. Pertanto, la scelta è stata quella di lasciare alle scuole la scelta degli indicatori e delle fonti. Nella nostra scuola, nell'a.s. 2015/16, come predisposto nel PDM, si è perseguito l'obiettivo di processo relativo all'elaborazione del curricolo verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza. In tale ottica, è stata istituita un'apposita commissione che ha provveduto alla definizione delle competenze trasversali sociali e civiche ponendo quale termine di riferimento le competenze 6 e 7 (10-11-12 nel modello 15/16) del Modello Miur previsto per la certificazione delle competenze nell'a.s. 2016/17. Proseguendo l'azione di analisi, riflessione e miglioramento, nell'anno scolastico 2016/17, si è lavorato, poi, per la definizione di quelle concernenti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro (imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) relative alle competenze numero 5-7-8 (6-7-9 del modello 15/16) del nuovo modello Miur 16/17. Inoltre, in relazione alle competenze digitali (n. 4 del nuovo modello di certificazione) è stato elaborato uno specifico curricolo in cui i traguardi sono stati declinati al termine della terza e quinta classe della scuola primaria e seconda e terza classe della scuola secondaria di primo grado. In sintesi, la nostra scuola ha dunque elaborato e contestualizzato i seguenti curricoli: curricolo disciplinare (tutte le discipline previste dalle nuove indicazioni nazionali); curricolo competenze chiave e di cittadinanza (otto competenze europee, oggetto di certificazione); curricolo competenze digitali. I tre

curricoli sono pubblicati sul sito della scuola nella sezione offerta formativa. Cittadinanza e Costituzione. In tutte le classi viene impartito l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. L'acquisizione di conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" è prevista nella legge n. 169 del 30 ottobre 2008, nel D.M. 254/2015 relativo alle nuove Indicazioni Nazionali e nella legge di riforma della scuola n. 107 del 2015. Nelle Nuove Indicazioni si afferma: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita..." ed ancora "«Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art.3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (artt.13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (artt. 35-54) e le nostre istituzioni politiche (artt.55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise». Si tratta chiaramente di opportune indicazioni esemplificative che collegano il nesso fra i principi etici, le norme costituzionali e la prassi della vita quotidiana, ma che non trovano posto all'interno di una specifica disciplina. Si prevede, infatti, che la loro esplicitazione avvenga in modo trasversale ed interdisciplinare per opera di tutti i docenti mentre la loro valutazione, come indicato nel D.l.vo n. 62/2017 e nella nota ministeriale n. 1865 del 10/10/2017, trovi espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008. Nella nostra scuola, attraverso percorsi interdisciplinari, ci si prefigge la costruzione e lo sviluppo di competenze di cittadinanza con particolare riferimento a: □ competenze interculturali per il dialogo, la pace e il contrasto dei pregiudizi e delle diverse forme di discriminazione; □ cura e salvaguardia dell'ambiente; □ sviluppo della sensibilità civica, della cooperazione e della solidarietà sociale; □ responsabilità nell'uso delle tecnologie e dei mezzi di comunicazione e informazione, finalizzate all'esercizio della cittadinanza attiva e democratica; □ promozione della parità tra i sessi, superamento degli stereotipi nei ruoli di genere, contrasto alla violenza contro le donne. Progetto d'Istituto "IO CITTADINO" Nella scuola

dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, sono previste specifiche attività didattiche per coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Dette attività sono inserite nel progetto "IO CITTADINO" che persegue, pur nella diversità dei traguardi formativi derivanti dai diversi livelli di età degli alunni, l'obiettivo prioritario di "potenziare negli studenti il senso civico e la capacità di partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita sociale, politica e comunitaria, nel pieno riconoscimento dell'importanza del rispetto delle regole, delle libertà e delle identità personali, culturali e religiose".

ALLEGATO:

CURRICOLO-COMPETENZE-CHIAVE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO VERDE OASI

Il progetto è rivolto agli alunni/e della scuola primaria e secondaria. Tutte le attività verranno svolte nell'Oasi Scolastica "Aurora", laboratorio all'aperto usato come campo di studio e di ricerca delle specie vegetali e animali presenti. Le classi della scuola primarie e della scuola secondaria verranno suddivise per ogni microambiente (frutteto, macchia mediterranea, siepe e giardino delle farfalle). Alcune classi realizzeranno un percorso olfattivo per sviluppare i canali sensoriali. Altre attività si svolgeranno in aree verdi presenti nel quartiere, per approfondire la conoscenza di luoghi a loro familiari e per sviluppare la consapevolezza necessaria per migliorare e preservare gli spazi verdi a loro più vicini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la consapevolezza che è possibile rispettare, conservare e migliorare l'ambiente e il territorio circostante. Osservare l'ambiente per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità; Aumentare la consapevolezza riguardo alle cause e alle conseguenze derivanti dai cambiamenti climatici.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Scienze
- ❖ **Aule:** Oasi della scuola

Approfondimento

Il progetto usufruirà anche della consulenza di:

ISPRA, genitori, Uni tre (ref. Sig.ra Anna Cavallo), associazione "Curtis Draconis", comitato di quartiere di Dragona e di Bagnoletto.

❖ SPORTELLO D'ASCOLTO

Il progetto di Sportello d'Ascolto si inserisce nell'area dell'ampliamento dell'offerta formativa in quanto rappresenta un'opportunità importante che la scuola offre per affrontare e fornire consulenza rispetto alle questioni e alle problematiche inerenti la crescita individuale, l'insuccesso scolastico o le difficoltà tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. Inoltre, lo sportello si propone come uno spazio di promozione del benessere, in cui fare prevenzione rispetto a situazioni di disagio e sofferenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per gli **STUDENTI** • Offrire ai ragazzi uno spazio privilegiato di ascolto e di confronto nel quale esprimere liberamente disagi, ansie e paure che possono influenzare negativamente la quotidianità; • Orientare lo studente in difficoltà al riconoscimento del "problema", alla definizione dello stesso e all'individuazione delle possibili opzioni per il suo superamento; • Accompagnare la ricerca di strategie di cambiamento e modalità di funzionamento più adeguate; • Promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi; • Migliorare le competenze relazionali ed emotive; • Migliorare il senso di efficacia personale e di autostima; • Migliorare il rapporto e il dialogo con gli insegnanti; Per i **GENITORI** • Offrire a tutti i genitori uno spazio di accoglienza e di ascolto; • Offrire un'occasione di confronto e discussione sulle problematiche dell'età evolutiva e dell'adolescenza; • Offrire ai genitori un servizio di consulenza e di riflessione relativa alla propria esperienza genitoriale; • Sostenere i genitori nel loro ruolo educativo dando loro supporto per affrontare le possibili difficoltà che tale ruolo può comportare. Per i **DOCENTI** □ Sostenere i docenti nel loro lavoro nelle situazioni relazionali e conflittuali che li coinvolgono; □ Costituire per gli insegnanti un momento qualificante di ascolto e di sviluppo per instaurare relazioni

positive con gli alunni; □ Facilitare la comunicazione nelle relazioni tra genitori/personale docente e non, ragazzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA E LE SCIENZE**

Il progetto rivolto agli alunni e alle alunne della scuola primaria e secondaria di primo grado prevede le seguenti attività: •Partecipazione degli alunni/e della scuola alle gare matematiche di Gioiamathesis e dei Giochi matematici del Mediterraneo.

•Partecipazione degli alunni/e delle classi terze della scuola secondaria ai Giochi scientifici promossi dall'Associazione Nazionale degli insegnanti di Scienze Naturali.

•Preparazione della festa del π da parte degli alunni delle classi terze della scuola secondaria per i compagni delle seconde

Obiettivi formativi e competenze attese

• Sviluppare le capacità logiche e intuitive degli alunni e studenti • Sviluppare la capacità di formulare ipotesi di soluzione e loro verifica • Sviluppare la capacità di utilizzare la matematica e le scienze nel contesto reale • Favorire atteggiamenti positivi nei riguardi della matematica e delle scienze sperimentali • Sviluppare curiosità nei confronti della matematica e delle scienze sperimentali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Scienze

❖ Aule: Magna
Aula generica

❖ **PROGETTO ORCHESTRA E INSIEMI**

L'attività principale del progetto consiste nell'offrire ai giovani una seria e qualificata occasione di approfondimento della pratica strumentale e di musica di insieme (già curricolari) all'interno di un'esperienza orchestrale e proseguire il processo di socializzazione e aggregazione mediante il coinvolgimento degli alunni della scuola secondaria di I grado e gli ex allievi. Anche questo anno scolastico, infatti, si vuole allargare questa esperienza coinvolgendo gli ex allievi dell'indirizzo musicale dei due anni scolastici precedenti, per offrire loro un'occasione che rappresenti un "modello" che possa essere di stimolo agli allievi della secondaria di I grado attuali. Gli appuntamenti saranno settimanali ma la preparazione delle partiture di diverso stile ed epoche avverrà nelle ore curricolari di lezione. Il progetto è aperto a tutti gli studenti e come logica conseguenza avrà momenti di verifica che si realizzeranno in concerti presso la sede scolastica ed eventuali concorsi nazionali per compagini orchestrali scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la pratica e la conoscenza del repertorio di musica di insieme Promuovere la capacità di interpretazione del gesto del direttore d'orchestra Favorire la capacità di convivenza e rispetto dell'individualità nel gruppo attraverso la pratica della musica di insieme

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Concerti
Magna
Teatro
Aula generica

❖ **GIOVANI LETTORI, GIOVANI SCRITTORI, GIOVANI CITTADINI**

Il progetto intende approfondire il tema della costruzione dell'immagine dell'Altro, della sua narrazione, del rapporto con le diversità e le differenze di genere, culturali, etniche e sociali, sulla costruzione della propria identità, sulla diffusione di pregiudizi, stereotipi e fake news che spesso alimentano, in modo strumentale, paure e

diffidenze. Tale tematica, vastissima e complessa nelle sue mille sfaccettature, sarà affrontata in una prospettiva interdisciplinare e diacronica così da tracciare un excursus dalla costruzione dell'immagine del barbaro in epoca greco-romana fino a quella contemporanea del diverso in quanto straniero, donna, povero, omosessuale, apolide, emarginato, disabile, immigrato, proveniente da un ideale (e periferico) Sud del mondo. Attraverso la forza espressiva e dialettica dell'arte gli studenti coglieranno l'opportunità dell'incontro e del dialogo paritario con l'Altro (colui che spesso non ha voce), veicolato nelle narrazioni scritte e filmiche proposte nel laboratorio di lettura e nel Cineforum. La lettura del quotidiano, e particolarmente di casi di cronaca e/o di interviste che abbiano come oggetto episodi di emarginazione e razzismo o comunque la definizione e strutturazione di stereotipi, accanto a racconti positivi di incontro tra culture e ed esempi di solidarietà forniranno lo spunto per la testimonianza personale e per il dibattito in classe. Infine, dopo questa fase di "ascolto" e di riconoscimento delle alterità, nel laboratorio di scrittura gli studenti si metteranno in gioco immedesimandosi empaticamente nei sentimenti e nelle esperienze dei protagonisti che prenderanno vita nelle parole dei "giovani scrittori" o fornendo, da "giovani cittadini", contributi per la pubblicazione del giornalino (interviste, ritratti, curiosità, recensioni, infografiche), utili alla riflessione e comprensione dei temi affrontati.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri La prevenzione della violenza di genere, di tutte le discriminazioni e del bullismo anche informatico La collaborazione tra alunni/e di diversi anni di corso per la realizzazione degli elaborati La riflessione sui concetti di fonte, fake news, accesso alle informazioni La promozione di percorsi di ricerca e documentazione tematiche d'attualità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

❖ CIVES UP

PROGETTO DI RETE 1A - 1C - 1G

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e digitale Progettare e realizzare eventi, prodotti multimediali, ecc. sui valori della Costituzione e del senso di unità nazionale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ SOSTENIBIL-MENTE! STARE BENE SULLA TERRA

Il progetto coinvolgerà le classi quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Nelle classi V, gli alunni e le alunne, partendo dalla lettura di un libro, "Viaggio di una bottiglia di plastica", saranno sollecitati ad effettuare ricerche riguardanti le maggiori sostanze inquinanti e il loro possibile riciclo. Gli alunni e le alunne saranno poi sollecitati ad elaborare un decalogo di comportamenti virtuosi che favoriscano una coscienza ecologica, rispettosa dell'ambiente circostante. Inoltre, saranno effettuate uscite didattiche nel territorio di appartenenza per rendere i ragazzi e le ragazze consapevoli delle peculiarità della zona a livello naturalistico e degli effettivi rischi ambientali legati a comportamenti irrispettosi da parte della comunità. Il percorso si concluderà con la ricerca delle possibili soluzioni e l'attuazione di piccoli cortei per la sensibilizzazione del quartiere. Negli alunni e nelle alunne delle classi della scuola secondaria di primo grado sarà favorita l'acquisizione di conoscenze relative alle seguenti tematiche: ambienti naturali (classi prime) alimentazione e donazione sangue (classi seconde), le grandi emergenze ambientali (classi terze). Attraverso diverse metodologie, si promuoverà l'individuazione delle problematiche connesse agli argomenti proposti e si favorirà la ricerca delle possibili soluzioni. Alle proposte degli alunni sarà data ampia diffusione nel territorio attraverso l'allestimento di mostre all'interno della scuola e con la pubblicazione di siti web dedicati o prodotti

multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente, di se stessi e degli altri
- Promuovere comportamenti di attiva difesa dell'ambiente, della salute individuale e collettiva rispetto ai rischi in casa, a scuola, sul territorio;
- Sensibilizzare i ragazzi e le loro famiglie a vivere in modo sostenibilmente responsabile modificando le proprie abitudini
- Favorire atteggiamenti positivi nei riguardi del proprio corpo per rafforzare l'autostima e il rispetto di sé e degli altri;
- Sviluppare la capacità di gestire il proprio corpo, rispettando le fondamentali norme igieniche ed alimentari;
- Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità
- Favorire la crescita di una mentalità ecologica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO PER CAMPIONATI STUDENTESCHI

Attraverso il progetto del Centro Sportivo Scolastico per campionati studenteschi tutti gli studenti e le studentesse dell'Istituto potranno partecipare a tutte le attività sportive promosse all'interno della scuola relative alle seguenti discipline: Atletica leggera campestre, Atletica leggera pista, Orienteering, Pallavolo. Gli alunni parteciperanno ai giochi Sportivi Studenteschi relativi alle discipline sopra menzionate, alle varie manifestazioni sportive organizzate nel territorio in collaborazione con le Fiamme Gialle di Ostia e al torneo "Classi in gioco" che coinvolgerà tutti gli alunni dell'istituto attraverso l'organizzazione di un torneo interclasse. Per queste attività è prevista la preparazione degli alunni in orario scolastico e/o extrascolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Promuovere la cultura sportiva come valore etico -Promuovere il valore del confronto e della leale competizione -Far acquisire elementi tecnici e regole di alcune discipline sportive -Conoscere e applicare tecniche di riscaldamento e allenamento -Rafforzare il rapporto interpersonale degli alunni -Concorrere alla maturazione psicofisica dell'alunno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Per un maggior dettaglio dei progetti sopraelencati si veda la tabella dei "**Progetti di ampliamento dell'offerta formativa**", a.s. 2019/20, pubblicata nella sezione Offerta Formativa del sito della scuola.

❖ TI ASCOLTO

Verranno proposte giochi e attività mirate a sollecitare l'attenzione dei bambini, a dirigerla su un preciso stimolo, e quindi a focalizzare l'attenzione sui particolari dello stimolo stesso. Verranno proposte situazioni e compiti relativi a diverse tipologie di informazioni da elaborare (uditive, visive, tattili , ecc.) con particolare attenzione ai giochi in cui vi sia da prestare una attenzione da ascolto, data la riconosciuta criticità di tale componente.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Dirigere l'attenzione su uno stimolo e focalizzare i particolari rilevanti di esso . -
Mantenere l'attenzione nel tempo - Saper dividere l'attenzione tra più stimoli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Teatro

Aula generica



APPROFONDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Approfondimento di educazione civica

Obiettivi formativi e competenze attese

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino Assumere comportamenti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente Riconoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e di libertà Concordare e rispettare le norme, le regole e i divieti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ MILLE ORTI PER MILLE GIARDINI

Realizzazione di orti per sensibilizzare alla cittadinanza attiva e al rispetto del proprio ambiente

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri; Favorire il rispetto per l'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aree esterne e chiostrine

❖ IMPARARE: UN DIRITTO DI TUTTI

Promozione del lavoro in piccoli gruppi per il recupero e il consolidamento delle competenze e delle abilità di base

Obiettivi formativi e competenze attese

- Garantire pari opportunità formative.
- Migliorare l'autostima.
- Potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa.
- Promuovere un positivo rapporto con la Scuola.
- Prolungare i tempi di attenzione e concentrazione.
- Incentivare forme di collaborazione e responsabilizzazione.
- Potenziare abilità scolastiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

CONDIZIONI DI ACCESSO - Da tempo è stato avviato nella nostra scuola un processo di innovazione tecnologica proiettato verso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e comunicative a supporto della didattica, per modernizzare modalità e processi di apprendimento. Negli ultimi anni, sistematico è stato l'impegno per modernizzare e implementare le attrezzature digitali della nostra scuola. L'Istituto ha provveduto, infatti, a dotare le diverse sedi di una connessione in banda larga, sufficientemente veloce per permettere l'uso di contenuti di apprendimento multimediali (azione 1). Grazie ai fondi dei progetti PON, ha realizzato poi il cablaggio interno diffondendolo a tutte le aule e laboratori dell'Istituto (azione 2). Sia nella sede della scuola primaria sia in quella della secondaria di primo grado sono stati allestiti laboratori d'informatica con postazioni per la fruizione individuale del web e dei contenuti

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

(azione 4). Nel corso del tempo, sono state installate numerose LIM sia nel plesso della secondaria di primo grado che in quello della primaria, il cui numero sarà ulteriormente incrementato nell'a.s. 2019-20. Inoltre, nella scuola secondaria e nella scuola primaria sono stati installati rispettivamente 3 e 4 monitor interattivi (Progetto Fondi Strutturali Europei 2014-2020 PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento", avviso pubblico prot. AOODGEFID - 12810 del 15/10/2015. Codice identificativo progetto: 10.8.1.A3-FESRPON-LA-2017-128). Quale lavoro successivo, si prevede la progettazione di attività didattiche nelle quali sia previsto l'utilizzo di dispositivi personali (Azione 6 -*Bring Your Own Device*).

IDENTITÀ DIGITALE - Per quanto riguarda, l'identità digitale, ai docenti è stata data un'adeguata informazione sulla procedura di registrazione sulla "Carta del docente", sulle finalità formative e sulle modalità d'uso di questo strumento (azione 10).

AMMINISTRAZIONE DIGITALE - La scuola sta gradualmente adeguando il flusso della gestione documentale alle norme sulla dematerializzazione, diminuendo sempre più i processi che utilizzano solo carta (azione 11). Il registro elettronico è in uso; nel corso del corrente anno scolastico viene avviato il suo utilizzo anche nella comunicazione tra docente-studente e genitore nella scuola secondaria di primo grado. Il sito della scuola è pienamente in uso per tutti gli adempimenti formali connessi alla sua struttura. E' previsto anche l'utilizzo di un'area riservata per docenti dedicata ai materiali didattici, anche autoprodotto (azione 12).

COMPETENZE E
CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Questo secondo ambito si riferisce "... alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale...".

Affinché si possa promuovere il conseguimento di competenze digitali capaci di porsi non solo come strumento per la didattica, ma anche come veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, la scuola ha declinato competenze trasversali al curricolo nell'area dell'informazione, della comunicazione, della creazione di contenuti, della sicurezza e del *problem solving*. Per l'elaborazione del curricolo delle competenze digitali ci si è riferiti al framework DIGCOMP, (*A framework for developing and understanding digital competence in Europe, 2013*); i traguardi di competenza sono stati individuati al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e del secondo e terzo anno della scuola secondaria di primo grado (azione 14).

Il curricolo delle competenze digitali è pubblicato sul sito della scuola nella sezione offerta formativa.

Inoltre, la scuola ha declinato un repertorio di competenze trasversali individuali e sociali che rappresentano certamente un valore aggiunto nella crescita umana e culturale degli studenti (azione 16). Ci si propone di diffondere tra tutti i docenti pratiche didattiche innovative utili al conseguimento efficace di dette competenze.

Nell'a.s. 2016/17 e 17/18 alcune classi della scuola primaria hanno iniziato percorsi di sviluppo del **pensiero computazionale**. Nell'a.s. 18/19, il numero delle classi partecipanti alle attività di *coding* è stato incrementato attraverso il progetto di ampliamento dell'offerta formativa "*Coding in your classroom, now!*" rivolto alle seconde e terze della scuola primaria, mentre le classi quarte a tempo ordinario hanno partecipato al modulo "*Creare*

COMPETENZE DEGLI
STUDENTI

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

codingiocando" del relativo Progetto PON "**Cittadini digitali si diventa**", autorizzato nel mese di ottobre 2018. Nell'a.s. 19/20 il progetto "*Ecocoding*" coinvolgerà invece gli alunni e le alunne delle classi quinte. Nella scuola secondaria di primo grado il coinvolgimento degli studenti è costantemente favorito dai docenti di tecnologia nell'ambito delle proprie ore curricolari (azione 17).

Inoltre, sempre nell'ambito del citato Progetto PON, lo sviluppo delle competenze di "**cittadinanza digitale**", nell'a.s. 2018/19 è stato promosso, nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado attraverso l'attuazione del modulo "*Digital-mente consapevoli per una cittadinanza attiva del mondo virtuale I*". Nell'a.s. 2019/20, lo stesso modulo sarà nuovamente proposto nelle classi prime mentre le classi terze della scuola secondaria parteciperanno al modulo "*Attiva-mente digitali per una inform-azione consapevole*".

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il terzo ambito, quello della formazione, individua come soggetti da coinvolgere nel piano di formazione e di innovazione tutti gli attori coinvolti nell'azione didattica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso degli anni sono stati formati circa 70 docenti all'utilizzo delle LIM e dei monitor interattivi. La formazione specifica di competenze digitali ha riguardato i componenti del team digitale e i docenti inseriti nel piano. L'obiettivo è ora quello raggiungere tutti gli attori della comunità scolastica attraverso una formazione a caduta sostenuta da parte degli stessi componenti del team e dell'animatore digitale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico 2018/19, l'animatore digitale ha realizzato un laboratorio formativo per la diffusione dell'innovazione a scuola a cui hanno partecipato docenti della scuola primaria e secondaria dell'Istituto (azione 28). Nel 2019/20, i docenti che intervengono in aule dotate di monitor interattivi hanno perfezionato la loro competenza d'uso attraverso un laboratorio formativo autogestito con azioni di peer to peer.

A ciò si aggiunga che corsi di formazione specifica sono stati svolti e sono in programmazione per quanto concerne le competenze trasversali e l'innovazione didattica in coerenza con quanto individuato nel RAV e nel conseguente PDM (azione 25).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

PETROSELLI - RMMM83601Q

Criteri di valutazione comuni:

Italiano

- comprendere testi di vario genere nella lingua orale e scritta;
- produrre testi di vario genere nella lingua orale e scritta;
- conoscere i principali generi e autori della tradizione letteraria;
- conoscere ed applicare le regole e le funzioni della lingua

Lingue straniere

- comprendere e produrre testi di vario genere nella lingua orale;
- comprendere e produrre testi di vario genere nella lingua scritta;
- conoscere i contenuti specifici della disciplina (fonetica, strutture e funzioni)

linguistiche, cultura e lessico)

Storia

- conoscere i fatti storici;
- stabilire relazioni;
- comprendere ed utilizzare strumenti e linguaggi specifici;
- conoscere i fondamenti delle istituzioni italiane, europee, mondiali;
- conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse;
- conoscere, comprendere e acquisire consapevolezza dei diritti e doveri sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte Internazionali;
- riconoscere e costruire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità

Geografia

- conoscere gli argomenti specifici della disciplina;
- comprendere le relazioni uomo-ambiente (cultura, società, politica, economia, ecc.);
- comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina;
- comprendere ed utilizzare gli strumenti propri della disciplina

Matematica

- conoscere gli elementi specifici della disciplina;
- osservare fatti, individuare e applicare relazioni, proprietà, procedimenti;
- identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi e soluzioni e verificarle;
- comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

Scienze

- conoscere gli elementi specifici delle discipline;
- osservare fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti, formulare ipotesi e effettuarne verifica, anche sperimentale;
- comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico delle discipline

Tecnologia

- conoscere gli argomenti specifici della disciplina;
- progettare, realizzare e verificare esperienze operative (tavole di disegno, ecc.);
- comprendere ed utilizzare strumenti e linguaggi specifici della disciplina

Musica

- ascoltare e comprendere messaggi musicali e contestualizzarli nel relativo periodo storico-culturale;
- esprimersi vocalmente e/o utilizzare mezzi strumentali;
- conoscere gli argomenti specifici della disciplina

Arte e immagine

- osservare e leggere le immagini;
- leggere e comprendere le opere del patrimonio culturale ed artistico;
- comprendere ed utilizzare strumenti e linguaggi specifici della disciplina;
- esprimersi e comunicare utilizzando le diverse tecniche artistico-espressive

Educazione fisica

- consolidare e coordinare gli schemi motori di base;
- potenziare lo sviluppo fisiologico (motricità, velocità, ecc.);
- conoscere le regole nella pratica ludica e sportiva;
- comprendere ed utilizzare strumenti e linguaggi specifici della disciplina

Religione cattolica/ Attività alternativa

- conoscere gli argomenti trattati;
- manifestare interesse per gli argomenti trattati;
- comprendere, utilizzare ed identificare valori, documenti e fonti;
- aprirsi al dialogo, al confronto e alla riflessione

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella consapevolezza che la scuola è "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica" e che "la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale".

Il collegio docenti stabilisce i seguenti criteri di valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio

- Frequentare regolarmente le attività didattiche
- Partecipare alla vita scolastica
- Adempiere agli impegni di studio
- Rispettare le regole della convivenza civile
- Rispettare le regole dell'Istituzione scolastica
- Avere cura di sé e rispettare la propria persona
- Avere nei confronti di compagni e adulti lo stesso rispetto che si chiede per se stessi
- Rispettare e avere cura dell'ambiente scolastico e di tutte le dotazioni della scuola

GIUDIZIO - DESCRITTORI

Eccellente: Piena, completa e particolarmente apprezzabile rispondenza ai criteri.

Ottimo: Piena e completa rispondenza ai criteri.

Buono Sostanziale rispondenza ai criteri con disponibilità a modificare i propri comportamenti.

Parzialmente adeguato: Rispondenza parziale ai criteri (rispondenza adeguata solo ad alcuni criteri).

Non ancora adeguato: Rispondenza limitata ai criteri (rispondenza poco adeguata relativamente ai criteri oppure mancata rispondenza ad alcuni criteri).

Non adeguato: Mancata rispondenza alla maggior parte dei criteri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Artt. 6 e 7 D.Lgs. n.62/2017

Nota MIUR. AOODPIT. Prot. n.1865. 10-10-2017

L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

L'ammissione alla classe seconda e terza è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale

Il Collegio dei docenti, fatta salva, per il consiglio di classe, la possibilità di discostarsene parzialmente, in casi particolari ed adeguatamente comprovati, stabilisce i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva:

- Valutazione media inferiore a 5,50 dovuta a progressi complessivamente poco significativi negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d'anno, pur in presenza di stimoli individualizzati e percorsi di recupero, e persistenti carenze nello sviluppo culturale, personale e sociale.
- In casi di disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI
- In casi di alunni con altri bisogni educativi speciali e, raccolte le informazioni

utili dalla famiglia e da altri eventuali operatori coinvolti nel processo di formazione, decisione unanime del Consiglio di classe, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PDP.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Artt. 6 e 7 D.Lgs. n.62/2017

Nota MIUR. AOODPIT. Prot. n.1865. 10-10-2017

L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

L'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Il Collegio dei docenti, fatta salva, per il consiglio di classe, la possibilità di discostarsene parzialmente, in casi particolari ed adeguatamente comprovati, stabilisce i seguenti criteri di non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo:

- Valutazione media inferiore a 5,50 dovuta a progressi complessivamente poco significativi negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d'anno, pur in presenza di stimoli individualizzati e percorsi di recupero, e persistenti carenze nello sviluppo culturale, personale e sociale.
- In casi di disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI
- In casi di alunni con altri bisogni educativi speciali, raccolte le informazioni utili dalla famiglia e da altri eventuali operatori coinvolti nel processo di formazione, decisione unanime del Consiglio di classe, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e

comunicazione previsti dal PDP.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

- conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse;
- riconoscere e costruire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità;
- conoscere le azioni per utilizzare in modo sostenibile le risorse della Terra;
- saper utilizzare in modo sicuro e legale reti informatiche per ottenere dati e informazioni

Protocollo di valutazione:

Il Collegio dei docenti ha elaborato un articolato Protocollo di valutazione di cui si riporta l'indice.

INDICE

1. Verifica e valutazione degli alunni
2. Certificazione delle competenze

3. VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

- 3.1. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti
 - 3.1.1 Criteri di valutazione degli apprendimenti
 - 3.1.2 Corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento
 - 3.1.3 Modalità di valutazione degli apprendimenti
- 3.2 Criteri di valutazione del comportamento e modalità di espressione del giudizio
 - 3.2.1 Modalità di valutazione del comportamento
- 3.3 Modalità e tempi della comunicazione alle famiglie
- 3.4 Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito
- 3.5 Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado
- 3.6 Azioni e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti

4. VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 4.1 Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti

- 4.1.1 Criteri di valutazione degli apprendimenti
- 4.1.2 Corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento
- 4.1.3 Modalità di valutazione degli apprendimenti
- 4.2 Criteri di valutazione del comportamento e modalità di espressione del giudizio
 - 4.2.1 Modalità di valutazione del comportamento
- 4.3 Modalità e tempi della comunicazione alle famiglie
- 4.4 Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito
- 4.5 Ammissione/non ammissione alla classe successiva della scuola secondaria di primo grado e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
 - 4.5.1 Validità dell'anno scolastico
 - 4.5.2 Derghe stabilite dal Collegio dei docenti
 - 4.5.3 Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione
 - 4.5.4 Criteri di non ammissione
 - 4.5.5 Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato
- 4.6 Azioni e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti

Il Protocollo è pubblicato nella sezione Offerta Formativa del sito dell'Istituto.
<https://ictraiano.edu.it/pof/>

ALLEGATI: PROTOCOLLO VALUTAZIONE 2019_22 rev 01-2021.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C."MARCO ULPIO TRAIANO" - RMEE83601R

Criteri di valutazione comuni:

Italiano

- ascoltare e comprendere la lingua orale e scritta;
- comunicare oralmente in modo significativo e corretto;
- leggere e comprendere testi di vario tipo;
- produrre e rielaborare testi scritti di vario genere;
- riconoscere le funzioni e le strutture della lingua e arricchire il lessico

Lingua inglese

- comprendere semplici testi nella lingua orale e scritta;
- sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio;
- scrivere utilizzando correttamente semplici strutture sintattiche ed un lessico appropriato

Storia

- utilizzare fonti di diverso tipo per ricavare informazioni;
- orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi;
- stabilire relazioni ;
- conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse;
- acquisire consapevolezza di avere, in quanto cittadino, doveri da rispettare e diritti fondamentali irrinunciabili;
- riconoscere e costruire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità

Geografia

- orientarsi nello spazio e collocare in esso fenomeni ed eventi;
- osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni;
- conoscere e rispettare le norme di tutela dell'ambiente;
- esercitare la cittadinanza attiva, progettando soluzioni nelle scelte di intervento sul territorio

Matematica

- padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto;
- riconoscere, rappresentare e risolvere problemi;
- operare con figure geometriche, grandezze e misure;
- utilizzare semplici linguaggi logici, probabilistici e statistici

Scienze

- osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle;
- esplorare e descrivere oggetti e materiali;
- osservare, sperimentare sul campo e descrivere le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente

Tecnologia

- osservare e descrivere semplici meccanismi e fenomeni;
- progettare e realizzare semplici esperienze operative

Musica

- ascoltare e discriminare fenomeni sonori;

- comprendere e utilizzare linguaggi sonori e musicali diversi;
- esprimersi vocalmente e con mezzi strumentali

Arte e immagine

- produrre messaggi espressivi utilizzando linguaggi, tecniche e materiali diversi;
- osservare, comprendere e interpretare immagini di diverso tipo;
- leggere e apprezzare le espressioni culturali e artistiche

Educazione fisica

- padroneggiare gli schemi motori di base in situazioni diverse;
- partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole

Religione cattolica/ Attività alternativa

- conoscere gli argomenti trattati;
- manifestare interesse per gli argomenti trattati;
- aprirsi al dialogo, al confronto e alla riflessione

Criteri di valutazione del comportamento:

Il collegio docenti stabilisce i seguenti criteri di valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio

- Frequentare regolarmente le attività didattiche
- Partecipare alla vita scolastica
- Adempiere agli impegni di studio
- Rispettare le regole della convivenza civile
- Rispettare le regole dell'Istituzione scolastica
- Avere cura di sé e rispettare la propria persona
- Avere nei confronti di compagni e adulti lo stesso rispetto che si chiede per se stessi
- Rispettare e avere cura dell'ambiente scolastico e di tutte le dotazioni della scuola

GIUDIZIO -DESCRITTORI

Eccellente: Piena, completa e particolarmente apprezzabile rispondenza ai criteri.

Ottimo: Piena e completa rispondenza ai criteri.

Buono: Sostanziale rispondenza ai criteri con disponibilità a modificare i propri comportamenti.

Parzialmente adeguato: Rispondenza parziale ai criteri (rispondenza adeguata solo ad alcuni criteri).

Non ancora adeguato: Rispondenza limitata ai criteri (rispondenza poco

adeguata relativamente a quasi tutti/tutti i criteri).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Art.3 D.Lgs. n.62/2017

Nota MIUR. AOODPIT. Prot. n.1865. 10-10-2017

L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva o alla prima classe della scuola secondaria di primo grado

- Elevato numero di assenze che ha pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti.
- In casi di alunni con disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.
- In presenza di bisogni educativi speciali e/o difficoltà particolari, raccolte le informazioni utili dalla famiglia e da altri eventuali operatori coinvolti nel processo di formazione, unanime decisione del team della classe e del Dirigente Scolastico, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

- conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale;
- acquisire consapevolezza di avere, in quanto cittadino, doveri da rispettare e diritti fondamentali irrinunciabili;
- riconoscere e costruire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità

Protocollo di Valutazione:

Il Collegio dei docenti ha elaborato un articolato Protocollo di valutazione di cui si riporta l'indice.

INDICE

1. Verifica e valutazione degli alunni
2. Certificazione delle competenze

3. VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
 - 3.1. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti
 - 3.1.1 Criteri di valutazione degli apprendimenti
 - 3.1.2 Corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento
 - 3.1.3 Modalità di valutazione degli apprendimenti
 - 3.2 Criteri di valutazione del comportamento e modalità di espressione del giudizio
 - 3.2.1 Modalità di valutazione del comportamento
 - 3.3 Modalità e tempi della comunicazione alle famiglie
 - 3.4 Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito
 - 3.5 Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado
 - 3.6 Azioni e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti

4. VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
 - 4.1 Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti
 - 4.1.1 Criteri di valutazione degli apprendimenti
 - 4.1.2 Corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento
 - 4.1.3 Modalità di valutazione degli apprendimenti
 - 4.2 Criteri di valutazione del comportamento e modalità di espressione del giudizio
 - 4.2.1 Modalità di valutazione del comportamento
 - 4.3 Modalità e tempi della comunicazione alle famiglie
 - 4.4 Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito

4.5 Ammissione/non ammissione alla classe successiva della scuola secondaria di primo grado e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

4.5.1 Validità dell'anno scolastico

4.5.2 Deroghe stabilite dal Collegio dei docenti

4.5.3 Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

4.5.4 Criteri di non ammissione

4.5.5 Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato

4.6 Azioni e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti

Il Protocollo è pubblicato nella sezione Offerta Formativa del sito dell'Istituto.

<https://ictraiano.edu.it/pof/>

ALLEGATI: PROTOCOLLO VALUTAZIONE 2019_22 rev 01-2021.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Nell'Istituto è presente un elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali, tra cui molte disabilità gravi.

Il nostro Istituto Comprensivo da sempre persegue e promuove una reale e concreta integrazione scolastica degli alunni diversamente abili. Inoltre, considerando l'area dello svantaggio scolastico, non riconducibile esclusivamente alla presenza di deficit certificati, la nostra scuola si è costantemente impegnata nell'assunzione di iniziative e pratiche didattiche volte a garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Quanto finora attuato ha trovato una concreta corrispondenza nella Direttiva Ministeriale *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*, del 27 dicembre 2012 e nella successiva C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.

Il campo di intervento e di responsabilità, con la Direttiva citata, viene esteso a

tutta la comunità educante e riguarda l'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)** comprendente: *"svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"*.

A tutti gli studenti in difficoltà viene riconosciuto il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso la redazione in un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un' **elaborazione collegiale**, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il **GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione**, composto da insegnanti curricolari e di sostegno, da rappresentanti dei genitori e specialisti esterni, tra i vari compiti ha quello fondamentale di monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola e supportare il Collegio dei docenti nella definizione del **Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)** che viene redatto al termine di ogni anno scolastico.

Tale piano stabilisce le strategie d'intervento che garantiscono la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti i soggetti, cogliendo l'eterogeneità dei bisogni e individualizzando i diversi percorsi di apprendimento.

Nell'individuazione dei BES, l'Istituto tiene conto degli ambiti di riferimento esplicitati nella Direttiva Ministeriale che possono essere così distinti:

Disabilità certificate (Legge 517/77, 104/92 art. 3, commi 1 e 3)

Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) (Dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia: riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento in alunni con capacità intellettive adeguate all'età - L. 53/2003, L. 170/2010, D.M. 12/07/2011

riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento in alunni con capacità intellettive adeguate all'età - L. 53/2003, L. 170/2010, D.M. 12/07/2011

Disturbi evolutivi specifici (Deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività in forma grave, tale da compromettere il percorso scolastico; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non previsto dalla legge 104, etc. - D.M. 27 dicembre deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività in forma grave, tale da compromettere il percorso scolastico; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non previsto dalla legge 104, etc. - D.M. 27 dicembre 2012, C. M. 8/2013 e Nota MIUR prot. 1551 del 27/06/2013, che estendono ad essi la normativa sui DSA) MIUR prot. 1551 del 27/06/2013, che estendono ad essi la normativa sui DSA)

Svantaggio socio - economico, linguistico e culturale (D.M. 27 dicembre dicembre 2012, C. M. 8/2013 e Nota MIUR prot. 1551 del 27/06/2013) M. 8/2013 e Nota MIUR prot. 1551 del 27/06/2013)

Disagio comportamentale/ relazionale

Il modello d'inclusione messo in atto nell'Istituto si può sinteticamente riassumere nei seguenti punti chiave dell'organizzazione e degli interventi operativi:

- lavoro di gruppo del corpo docente affinché la gestione dei processi formativi, educativi e relazionali, a cui la scuola deve rispondere, non sia affidata al singolo docente, ma alla capacità di mettere in comune competenze e conoscenze specifiche
- attivazione, all'interno della scuola, di una comunicazione continua, completa e trasparente a cominciare da chi fa e cosa fa all'interno della scuola, al fine di far circolare informazioni, idee, iniziative, pratiche didattiche ed interventi efficaci
- gestione delle risorse umane e materiali finalizzata alla realizzazione dell'inclusione scolastica, in modo da poter rispondere ai reali bisogni educativi e formativi di tutti gli alunni
- utilizzo di metodologie e strategie inclusive come prassi "normale" nella quotidianità didattica
- apporto di competenze metodologico-didattiche specialistiche in merito alle attività operative, all'utilizzo di ausili e strumenti tecnologici, alle strategie condivise con gli insegnanti curricolari e di sostegno nel corso della progettazione di percorsi didattici
- formazione e autoformazione continua anche attraverso modalità di ricerca-azione, sia per quanto riguarda i processi d'insegnamento-apprendimento che i processi gestionali e organizzativi necessari al buon funzionamento della scuola in prospettiva inclusiva.

Nello specifico, le principali linee di azione su cui si fonda la didattica inclusiva del nostro istituto sono:

- **Sviluppare un clima positivo nella classe:**
 - Favorire la comunicazione attraverso linguaggio alternativi più idonei (es.: giochi di gruppo, role playing, , ecc.)
 - Costruire processi di studio partecipati
 - Partire dalle conoscenze e dalle abilità pregresse degli alunni
 - Contestualizzare l'apprendimento favorendo il processo di ricerca e scoperta
- **Attivare interventi didattici personalizzati:**
 - Realizzare attività didattiche basate sulla cooperazione

- Privilegiare l'uso del computer e della LIM condividendo l'utilizzo con l'intero gruppo classe
- .. **Potenziare le attività di laboratorio:**
 - Sollecitare lo sviluppo di competenze meta cognitive
- .. **Favorire, facilitare, sostenere e consolidare le competenze relative alla sfera dell'autonomia personale e sociale:**
 - Promuovere la cura e l'igiene della persona
 - Sviluppare la conoscenza e il rispetto delle regole di buona condotta
 - Ricercare le strategie e i comportamenti utili a soddisfare i propri bisogni in maniera adeguata
 - Favorire un'alimentazione equilibrata
 - Sviluppare l'orientamento spazio-temporale

Favorire, facilitare, sostenere e consolidare l'interazione con il gruppo classe e il team docenti mediante la partecipazione operativa a progetti e attività curricolari ed extracurricolari (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, partecipazione a concorsi, ecc.)

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

I docenti condividono e sostengono con efficacia la politica inclusiva della scuola, ricorrendo a pratiche d'aula che fanno riferimento a modelli di apprendimento collaborativo che individua nella classe la risorsa primaria per sostenere l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni. Per gli alunni con difficoltà nell'apprendimento, di entrambi gli ordini, vengono progettati moduli per il recupero delle competenze in orario curricolare con gruppi di lavoro in fasce di livello e giornate dedicate, così come attività di supporto allo svolgimento dei compiti e tutoraggio per alunni in situazione di disagio. La valutazione dell'efficacia dei percorsi è monitorata attraverso schede predisposte. Nel lavoro d'aula è preferita l'individualizzazione e/o differenziazione degli interventi, con particolare attenzione

alla riflessione sull'errore e alla correzione collegiale e collaborativa delle prove di verifica. La scuola promuove il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipando a gare, concorsi, progetti in orario curricolare ed extracurricolare, ma solo relativamente ad alcuni ambiti disciplinari.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola non attua corsi di recupero disciplinare in orario extracurricolare anche perchè si è riscontrata la maggiore efficacia di percorsi alternativi come il cooperative learning. La valorizzazione delle eccellenze non abbraccia tutti gli ambiti; è stata comunque potenziata nell'ultimo periodo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per gli alunni con disabilità certificata si predispongono il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). La formulazione di PEI e PDP è condivisa dall'intero team pedagogico e aggiornata regolarmente, così come regolarmente e collegialmente viene monitorato il raggiungimento degli obiettivi in essi definiti, con pratiche valutative focalizzate sui processi individuali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per la costruzione e la realizzazione del complesso progetto di vita degli studenti con disabilità, in un'ottica di integrazione con la rete sociosanitaria, dove e quando possibile in base alle disponibilità del personale addetto, mediante incontri periodici di gho/consulenze/colloqui con le famiglie, vengono promosse forme di collaborazione congiunta tra i professionisti dell'istituzione scolastica e i professionisti delle strutture sociosanitarie che hanno in carico gli alunni interessati e nel contempo si favorisce il

coinvolgimento e la partecipazione dei familiari ai processi di cura e di sviluppo complessivo dello/a alunno/a. La scuola si impegna a mantenere attiva la rete territoriale con i diversi soggetti sia pubblici sia privati e le famiglie per la definizione e condivisione del progetto individuale di vita dell'alunno/a con disabilità. Mediante un continuo scambio di informazioni utili alle scelte programmatiche riguardanti specifici interventi educativi, didattici, sanitari e/o riabilitativi integrati tra loro il nostro istituto favorisce il raggiungimento di una piena inclusione

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

I genitori costituiscono il collegamento indispensabile tra scuola, servizi socio-sanitari e specialisti. La famiglia condivide le finalità educative e collabora al conseguimento delle stesse. La definizione e condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) costituisce una parte importante del progetto individuale la cui definizione spetta all'Ente Locale. In modo sistematico l'Istituto prevede incontri che permettano di monitorare l'andamento didattico dell'alunno/a e di modificare nella necessità le scelte metodologiche e i percorsi di apprendimento. Come previsto dal D.L.vo n 66/17 il GLI supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata ai sensi della L.104/92. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI (Piano Educativo Individualizzato, come dall'art. 12, comma 5, L. 104/92). Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti considerano l'obiettivo prioritario dell'integrazione scolastica costituito dallo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Il livello di conseguimento degli obiettivi previsti si rileva attraverso prove di verifica individualizzate e/o semplificate predisposte dai docenti

contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe con l'esplicitazione dei tempi e della durata delle rilevazioni. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il team docente può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato, se necessario, vengono predisposte, tenendo conto delle attività svolte, prove differenziate utili a valutare i progressi raggiunti dall'alunno/a rispetto ai livelli di apprendimento iniziali e alle sue potenzialità. Nel documento di valutazione non si fa riferimento alle peculiari modalità di svolgimento del programma didattico e di rilevazione degli apprendimenti. La valutazione degli alunni e delle alunne con Disturbi Specifici di apprendimento (DSA) certificati. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la valutazione degli apprendimenti, inclusa l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno/a di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e l'allungamento dei tempi secondo quanto previsto da Invalsi. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzano, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. La valutazione degli alunni e delle alunne con altri Bisogni Educativi Speciali (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale). L'Istituto da sempre individua nell'inclusione degli studenti con altri BES una priorità, pertanto promuove attività e metodologie che favoriscano una didattica inclusiva con interventi efficaci e condivisione di buone pratiche all'interno di ogni team docente. In alcuni casi, ciò può comportare la

definizione da parte del team docente o del Consiglio di classe di un Piano Educativo Personalizzato (anche per un breve periodo) che prevede l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che di strumenti compensativi e misure dispensative. La valutazione tiene conto della particolarità del percorso intrapreso dagli alunni e dalle alunne in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

I percorsi di continuità e orientamento tengono conto del Piano annuale per l'inclusione, dei criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione. Nella progettazione degli interventi didattico educativi, i team docenti adottano strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni e tali da favorire una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità, ma anche delle peculiarità derivanti dalla propria disabilità per poter costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia. L'orientamento costituisce una dimensione intrinseca del processo formativo, ma assume una rilevanza fondamentale soprattutto nei momenti di passaggio. Per tale motivo, gli alunni vengono accompagnati dagli insegnanti nel compiere esperienze ed operare scelte in coerenza con il PEI e in condivisione con la famiglia. Inoltre, al fine di raccordare il percorso formativo con quello successivo, vengono organizzati GLH operativi o incontri tecnici in cui partecipano i docenti coinvolti dei diversi gradi d'istruzione.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento Didattica Digitale Integrata (DM 39/2020)

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive; a tal fine il nostro Istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali

obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *“Il Piano Triennale dell’offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L’inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.”*

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell’Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l’adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *“qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli alunni dell’Istituto Comprensivo che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali (GSuite) e delle nuove tecnologie. Il presente Piano, adottato per l’a.s. 2020/2021, contempla, quindi, la DAD non più come didattica d’emergenza, ma come *didattica digitale integrata* che identifica nell’apprendimento con le tecnologie uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Dall’idea tradizionale di

Laboratorio d'informatica nella DDI si passa, quindi, alla tecnologia che entra in "classe" - a prescindere se in aula o a casa - e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- ▣ valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- ▣ favorire l'esplorazione e la scoperta;
- ▣ incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- ▣ promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- ▣ alimentare la motivazione degli studenti;
- ▣ attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (BES).

ALLEGATI:

PDDI Traiano.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con la seguente precisazione: in caso di assenza dal servizio a qualsiasi titolo del D.S., assume gli atti necessari al mantenimento dei rapporti tra l'istituzione scolastica e l'Amministrazione del MIUR ma non può assumere impegni nei confronti di terzi esterni all'istituzione scolastica e all'Amministrazione del MIUR; in caso di necessità, si rivolge all'USR al fine di individuare gli atti più opportuni da adottare • Funge da segretaria del Collegio dei docenti: redige il verbale e prepara gli atti • Coordina e vigila sul funzionamento delle attività del plesso sede della Scuola dell'Infanzia e della Primaria • Collabora alla formazione delle classi di scuola dell'infanzia e scuola primaria • Supporta la vigilanza della Scuola secondaria • Segnala tempestivamente le emergenze • Redige il calendario delle attività dei docenti della</p>	2
----------------------	---	---



primaria • Verifica e controlla le assenze e le sostituzioni dei docenti della primaria con criteri di efficienza ed equità e verifica l'osservanza dei loro doveri • Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni della primaria (disciplina, ritardi, uscite anticipate) • È referente d'Istituto di Progetti con Enti Locali • Supervisiona la compilazione del Registro online da parte dei docenti della primaria • Controlla i materiali inerenti la didattica (verbali, programmazioni ecc.) nella scuola primaria • Favorisce il raccordo tra docenti della primaria e Dirigente Scolastico • Si rapporta con il personale del servizio esterno di pulizie e con i tecnici designati alla manutenzione • È referente dei rapporti con la ASL per la formazione e per i rapporti con gli infermieri operanti nell'Istituto • Collabora con il Responsabile SPP per la redazione dei documenti e l'organizzazione dei corsi • È delegata a redigere circolari Ata-docenti - alunni • Tiene i contatti con le famiglie dei tre ordini • Partecipa alle riunioni di staff 2°

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi (in situazioni di impossibilità del Primo Collaboratore). In tale caso, assume gli atti necessari al mantenimento dei rapporti tra l'istituzione scolastica e l'Amministrazione del MIUR ma non può assumere impegni nei confronti di terzi esterni all'istituzione scolastica e all'Amministrazione del MIUR;



	<p>in caso di necessità, si rivolge all'USR al fine di individuare gli atti più opportuni da adottare) • Coordina e vigila del sul funzionamento delle attività del plesso sede della Scuola secondaria di primo grado • Collabora alla formazione delle classi di scuola secondaria di primo grado • Verifica e controlla le sostituzioni dei docenti della secondaria di 1° grado con criteri di efficienza ed equità e verifica l'osservanza dei loro doveri • Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni della secondaria di 1° grado (disciplina, ritardi, uscite anticipate) • Cura il raccordo tra docenti della secondaria di 1° grado e Dirigente Scolastico • Cura i contatti con le famiglie • Supervisiona la compilazione del Registro online da parte dei docenti della secondaria di primo grado • Controlla i materiali inerenti la didattica (verbali, programmazioni ecc.) nella Scuola secondaria di primo grado • È delegata a redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici • Partecipa alle riunioni di staff • Supporta il lavoro del Dirigente Scolastico attraverso anche la predisposizione di apposita modulistica</p>	
Funzione strumentale	FUNZIONE STRUMENTALE AREA GESTIONE P.O.F. - Redige gli aggiornamenti del P.T.O.F - Provvede alla pubblicizzazione del P.T.O.F e degli allegati - Revisiona e aggiorna le schede di presentazione e verifica intermedia e finale dei progetti - Revisiona e aggiorna la procedura relativa alla gestione dei percorsi progettuali di	4



ampliamento dell'Offerta Formativa -
Consegna i modelli per la presentazione dei progetti - Raccoglie e supervisiona i progetti presentati dai docenti - Elabora la tabella riassuntiva dei progetti programmati per la presentazione e approvazione al collegio docenti - Fornisce consulenza e supporto ai referenti di progetto per una corretta gestione dei percorsi attivati - Propone e gestisce le procedure relative alla documentazione didattico-progettuale e di verifica finale - Attiva il processo di valutazione delle attività progettuali - Predisporre e consegna ai docenti i documenti da compilare nella fase di verifica dei progetti e di rendicontazione delle attività - Raccoglie i registri/presenza dei docenti relativi alle ore funzionali all'insegnamento svolte per la realizzazione dei percorsi progettuali - Collabora con il DS e la RSU per l'analisi finale dei progetti con i relativi costi e confronto tra i finanziamenti preventivi e il consuntivo a verifica - Collabora con le altre FFSS. FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIONE - FIGURA 1 - Promuove l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili con certificazione nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria - Collabora con la docente di supporto inclusione della scuola Secondaria di primo grado per condividere e coordinare gli interventi educativi/didattici/sanitari comuni ai tre ordini di scuola - Collabora con i referenti del gruppo di lavoro BES e DSA della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria per



l'aggiornamento periodico delle liste degli alunni in corso di valutazione - Collabora con le famiglie della scuola dell'Infanzia e Primaria svolgendo, a richiesta, un'azione di consulenza e supporto in accoglienza o in itinere - Affianca la dirigenza nei rapporti con la neuropsichiatria, con i comuni e con l'U.S.P., relativamente all'area della disabilità - Coordina la definizione e il monitoraggio della documentazione didattica (PEI/PDF/Griglia di osservazione e verbali incontri GLHO) relativa agli alunni disabili presenti nella scuola dell'Infanzia e Primaria dell'Istituto - Coordina le attività didattico educative per l'integrazione degli alunni in situazione di disabilità nella scuola dell'Infanzia e Primaria dell'istituto - Si occupa dell'accoglienza dei docenti di nuova nomina - Svolge azione di supporto per i docenti di sostegno presenti nella scuola dell'Infanzia e Primaria dell'Istituto - Coordina e presiede, in assenza del D.S., i GLH operativi e gli incontri di Consulenza relativi agli alunni delle classi della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria - Partecipa agli incontri del GLI - Provvede alla predisposizione del PAI in collaborazione con il DS - Provvede alla raccolta, elaborazione e supervisione di tutta la documentazione relativa ai casi certificati - Provvede alla stesura dei progetti, alla compilazione e all'inoltro delle richieste del personale O.E.P.A. (Ex AEC), ACV e del tiflodidatta per l'anno scolastico successivo - Effettua sopralluoghi nelle scuole d'Infanzia per raccogliere



informazioni relative agli alunni provvisti di CIS all'atto dell'iscrizione alla classe prima sc. Primaria FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIONE - FIGURA N. 2 - Promuove l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili con certificazione nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria - Individua i criteri per l'organizzazione oraria ed elabora gli orari dei docenti sostegno, degli O.E.P.A. (Ex AEC), degli ACV, dei tiflodidatti e dei tirocinanti che intervengono nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria - Supervisiona quotidianamente il piano orario complessivo per garantire in ogni caso l'attivazione dei servizi presenti nell'Istituto

FUNZIONE STRUMENTALE AREA AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO - Coordina il NIV nelle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto - Indirizza la progettazione didattica verso i traguardi stabiliti nel RAV e nel PDM in accordo con il curriculum - Rileva i bisogni dei docenti in relazione alla valutazione degli studenti - Interagisce con MIUR e Invalsi per la valutazione degli studenti e l'autovalutazione di Istituto - Partecipa ad iniziative di formazione e aggiornamento organizzate e/o riconosciute dal MIUR - Coordina la realizzazione di prove per competenza per classi parallele (iniziali, in itinere e finali); monitora i risultati delle suddette prove - Potenzia la comunicazione tra i tre ordini di scuola al fine di monitorare gli apprendimenti, indirizzare la didattica e iniziare un percorso di



	<p>rilevazione di informazioni utili alla formazione delle classi ponte (test d'ingresso; prove strutturate, ecc.) - Coordina l'aggiornamento annuale del RAV e revisiona il Piano di miglioramento con la supervisione del Dirigente Scolastico - Partecipa ad iniziative di formazione e aggiornamento - Coordina e coadiuva il corpo docente durante la somministrazione delle prove INVALSI; coordina e supervisiona l'inserimento dati relativo alle suddette prove; monitora l'andamento degli apprendimenti tramite l'analisi dei dati restituiti dall'Invalsi relativi alle suddette prove</p>	
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi• Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio• Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Referente della Commissione d'Istituto per il curricolo dell'educazione civica	1



Responsabile della pianificazione tempi dell'attività curricolare scuola primaria	<ul style="list-style-type: none">• Organizza l'articolazione oraria delle attività curricolari di tutte le classi della scuola primaria tenendo conto dei criteri organizzativi deliberati in sede collegiale.• Pianifica efficientemente l'utilizzo delle risorse umane in funzione dello specifico servizio erogato dalla scuola primaria.	2
Responsabile della pianificazione tempi dell'attività curricolare scuola secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none">• Organizza l'articolazione oraria delle attività curricolari della scuola secondaria di primo grado, tenendo conto della necessità didattica dell'utenza scolastica.• Calendarizza gli incontri di: consigli di classe, scrutini, riunioni collegiali.• Calendarizza le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo.	1
Responsabile gestione sostituzioni giornalieri: 1. Infanzia 2. Primaria 3. Secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none">• Garantisce il buon funzionamento dell'attività didattica delle singole sezioni della scuola dell'infanzia.• Organizza le sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi nella scuola dell'infanzia.• Ottimizza l'uso delle risorse interne per la sostituzione dei docenti assenti al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica nella scuola primaria• Ottimizza l'uso delle risorse interne per la sostituzione dei docenti assenti al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica nella scuola secondaria di primo grado	5
Referente scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none">• Garantisce il buon funzionamento dell'attività didattica delle singole sezioni• Coordina le coperture in caso di assenza del docente• Favorisce un'efficace comunicazione tra docenti della scuola dell'Infanzia e Dirigente	1



<p>Referenti classi parallele scuola primaria</p>	<ul style="list-style-type: none">• Organizza e pianifica le attività comuni delle classi parallele• Favorisce un'efficace comunicazione tra i team docenti delle classi parallele, lo staff del dirigente e il D.S.• Promuove tra i docenti la circolazione delle informazioni riguardanti le classi parallele e il funzionamento generale dell'istituto• Coordina le attività didattiche comuni• Coordina i consigli d'interclasse e verbalizza gli incontri	<p>10</p>
<p>Coordinatori di classe scuola secondaria di 1° grado</p>	<ul style="list-style-type: none">• Coordina l'attività didattica del Consiglio di classe• Fa da portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio• Cura i rapporti con i genitori e fornire loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti• Convoca i genitori per problematiche specifiche• Presiede gli incontri con i genitori in occasione delle votazioni per gli OO.CC., della presentazione del Patto di Corresponsabilità, dei colloqui di approfondimento sulle schede di valutazioni periodiche• Partecipa ai GLHO• Cura i rapporti con la Segreteria (Uff. Didattica) per gli adempimenti burocratici• Coordina i progetti di classe• Verifica periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del PDP predisposto per gli Studenti affetti da DSA e altri BES• Coordina la stesura della programmazione di classe e, per le classi finali, la documentazione relativa agli esami di Stato	<p>21</p>



<p>NIV - Nucleo interno di valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none">• Cura con la supervisione del D.S. la pubblicazione del RAV • Monitora efficacemente le azioni attivate per il raggiungimento dei traguardi individuati nel Rav • Monitora gli indicatori al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi • Cura con la supervisione del D.S. il piano di miglioramento • Cura tutte le azioni utili al fine del mantenimento della Certificazione di Qualità • Aggiorna la modulistica esistente	<p>7</p>
<p>Referente innovazione didattica e curriculare</p>	<ul style="list-style-type: none">• Opera la supervisione della progettazione di UDA relative alle competenze chiave di cittadinanza • Collabora con il referente d'istituto per la formazione, la stesura e l'applicazione di un piano di formazione annuale che promuova laboratori di formazione sulla didattica inclusiva e per competenze condotti da docenti già formati • Collabora con i referenti d'istituto per il cyberbullismo per la diffusione di materiali e buone pratiche relative alla prevenzione e alla gestione del fenomeno stesso • Gestisce l'area didattica del sito della scuola con particolare riferimento alla ricerca e sperimentazione didattica ed educativa • Ricerca e diffonde bandi per progetti e laboratori scolastici coerenti con il PTOF e il PDM attraverso i quali la scuola possa accedere a finanziamenti • Promuove concorsi scolastici	<p>1</p>
<p>Referente inclusione DA scuola secondaria di primo grado</p>	<ul style="list-style-type: none">• Promuove l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili • Organizza l'articolazione oraria provvisoria e definitiva dei docenti di sostegno, degli AEC	<p>2</p>



	<p>e delle terapie nella scuola secondaria di primo grado coordinandosi con gli interventi previsti dalla F.S Inclusione per la scuola primaria e dell'infanzia • Presenza e opera la supervisione dei GLHO della quinta classe della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado • Organizza gli incontri del GLI • Partecipa agli incontri del GLI • Effettua la supervisione della documentazione relativa ai casi segnalati.</p>	
<p>Referenti inclusione altri BES primaria e secondaria di primo grado</p>	<ul style="list-style-type: none">• Promuove l'integrazione e l'inclusione scolastica degli alunni con disturbi specifici di apprendimento e altri BES• Aggiorna sistematicamente l'elenco degli alunni DSA e altri BES• Aggiorna il modello del PDP• Offre consulenza e supporto ai docenti curricolari in merito alle problematiche specifiche degli alunni DSA e altri BES• Supporta i docenti nella compilazione dei PDP di alunni certificati• Consegna ai docenti interessati la scheda di osservazione degli alunni in corso di valutazione neuropsicologiche• Partecipa agli incontri GLI	<p>3</p>
<p>Referente per le attività formative dell'Istituto</p>	<p>All'interno dell'Ambito Territoriale per la Formazione Roma -10: • Rappresenta la scuola per la formazione e l'aggiornamento in relazione al piano triennale di formazione dell'Ambito Territoriale Roma - 10 • Collabora nella gestione delle azioni formative previste nel piano triennale di formazione dell'Ambito Territoriale Roma-10</p> <p>All'interno dell'Istituto comprensivo: • Effettua la ricognizione delle competenze</p>	<p>1</p>



	<p>professionali e delle esigenze formative dei docenti dei tre ordini di studi dell'istituto comprensivo • In collaborazione con il D.S, il NIV e le F. S., definisce un'organica proposta di piano di formazione e aggiornamento per l'Istituto • Inserisce i corsi erogati dalla scuola nella piattaforma SOFIA • Collabora con il DS e il NIV, per la gestione del piano di formazione e raccordo con soggetti esterni</p>	
Referente per la legalità	<p>Coordina: • le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti, e formatori esterni • gli interventi nelle classi predisponendo l'orario e quanto altro necessario diffondendo i risultati delle azioni effettuate • la partecipazione a concorsi delle classi e le iniziative di formazione</p>	1
Referente per le adozioni	<p>Affianca il dirigente scolastico: • nelle decisioni relative all'argomento adozione • nel promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione e aggiornamento in tema di adozione rivolte a tutto il personale scolastico • nel curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; • nel fornire materiale informativo e di approfondimento in materia di adozione • nel primo incontro con la famiglia per le decisioni riguardanti le strategie didattico-educative Accoglie i genitori: • per raccogliere le informazioni essenziali all'inserimento, e eventualmente alla scelta della classe • per informarli delle esperienze e conoscenze riguardo</p>	1



	<p>l'adozione nella scuola • per portarli a conoscenza della metodologia di approccio educativo-culturale nella fase di inserimento del bambino in classe dà consulenza e supporto ai colleghi: • che hanno alunni adottati in classe • nel monitorare l'inserimento e il percorso formativo dei bambini adottati</p>	
<p>Referente per la prevenzione e contrasto del cyberbullismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove la conoscenza e consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto in cui siano coinvolti genitori, studenti e personale ATA • Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale • Collabora con Forze di polizia, associazioni e centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio eventualmente partecipanti ai progetti promossi 	<p>2</p>
<p>Referente Progetti Sportivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina gli interventi utili alla realizzazione dei diversi progetti sportivi • Interagisce e collabora con le diverse Associazioni e Società Sportive partecipanti ai progetti sportivi • Implementa tutte le comunicazioni riguardanti l'attività sportiva • Rendiconta e documenta le attività progettuali a carattere sportivo 	<p>1</p>
<p>Referente O.E.P.A infanzia e primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina il personale O.E.P.A. (Ex AEC) della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria; Si occupa dell'accoglienza del personale O.E.P.A. (Ex AEC) di nuova nomina e/o in sostituzione • Affianca la dirigenza nei rapporti con l'organismo gestore servizio O.E.P.A (Ex AEC) "Obiettivo 	<p>1</p>



	Uomo Società Cooperativa Sociale” e nella gestione e organizzazione del servizio degli Assistenti Educativi Culturali;	
Gruppo di progettazione	• Elabora progetti coerenti con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa	5
Referente palestra scuola primaria	• Organizza l’articolazione oraria nell’utilizzo della palestra per la scuola dell’infanzia e primaria • Interagisce e collabora con le diverse Associazioni e Società Sportive partecipanti ai progetti sportivi • Promuove il corretto utilizzo dell’attrezzatura sportiva in dotazione alla palestra. • Aggiorna l’inventario delle attrezzature sportive	1
Referente attività per "una scelta consapevole"	• Organizza attività, incontri, ecc., per l’educazione alla scelta con particolare riferimento agli alunni e alle alunne della classe terza della scuola secondaria di primo grado.	1
Responsabile gestione spazio teatro – primaria e infanzia	• Predisporre l’organizzazione oraria dell’utilizzo del teatro in base al criterio dell’efficienza e dell’efficacia. • Favorisce la: - corretta gestione dell’impianto audio e manutenzione dello stesso • Cura la: - corretta gestione del materiale scenico a disposizione. - la scelta nell’uso dei materiali disponibili (costumi e scenografie)	2
Responsabile gestione spazio polifunzionale scuola secondaria	• Rende fruibile alle classi lo spazio della ex mensa per attività polifunzionali (laboratorio scientifico, biblioteca, angolo Erasmus)	1
Referenti gestione dotazioni tecnologiche	• Tiene aggiornato l’inventario del materiale multimediale • Promuove il corretto uso dei	2



	laboratori e degli strumenti tecnologici da parte di docenti e alunni	
Referenti laboratorio di ceramica	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza il laboratorio di ceramica per renderlo un ambiente adeguato all'utilizzo da parte dei bambini e alla loro scoperta dell'arte della modellazione dell'argilla. • Tiene aggiornato l'inventario del materiale presente nel laboratorio • Promuove la condivisione e il rispetto degli spazi, strumenti e materiali del laboratorio 	2
Referenti Covid-19	Gestione procedure anticontagio	6

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il D.S. nella proprie funzioni organizzative e amministrative
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>
 Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>
 Modulistica da sito scolastico <https://nuvola.madisoft.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE DELL'AMBITO N.10**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete è nata nel quadro della legge 107/2015 (Art.1 commi 70-72), che prevede la promozione da parte degli Uffici Scolastici Regionali della costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. La procedura amministrativa, avviata dal MIUR con nota n.2151 del 07/06/2016, con la quale si trasmettevano le linee guida per la formazione delle Reti negli ambiti territoriali, alla quale sono seguite le circolari applicative del 2 Agosto e del 20 Settembre dell'USR del Lazio, ha forzato la costituzione delle reti di ambito su tutto il territorio del Lazio sovrapponendo la definizione degli ambiti amministrativi decisi dagli USR alla costituzione in termini obbligatori delle Reti Scolastiche, che avrebbero dovuto restare autonome e liberamente scelte.

Il Consiglio d'Istituto dell'Istituto "Marco Ulpio Traiano" ha deliberato l'adesione alla Rete di Ambito in data 29 settembre 2016, fatte salve le condizioni di fattibilità, che saranno verificate in sede di adesione stessa alla Rete. Il Dirigente Scolastico ha firmato l'Accordo di Rete in data 13 ottobre 2016.

❖ RETE TERRITORIALE DI SCOPO LAZIO 10

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ RETE TERRITORIALE DI SCOPO LAZIO 10**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le istituzioni scolastiche della Rete di Ambito hanno stabilito di non interrompere il lavoro svolto negli anni precedenti con la Rete Territoriale del litorale romano ed hanno, pertanto, costituito una Rete di scopo che conferma l'adesione all'Asal e che persegue i seguenti obiettivi:

- a) elaborare strategie e comportamenti coerenti delle scuole aderenti, per il raggiungimento dei propri fini generali;
- b) migliorare gli scambi e le sinergie fra le scuole aderenti, di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- c) migliorare l'arricchimento dell'offerta formativa nel territorio;
- d) migliorare le iniziative di formazione del personale, la sperimentazione e la ricerca educativa e didattica;
- e) migliorare l'inclusione scolastica nelle scuole del territorio;
- f) rafforzare rapporti con gli interlocutori istituzionali (MIUR, USR, Municipio Roma 10 e Comune di Fiumicino, Città Metropolitana, ASL, ecc.);
- g) promuovere l'immagine delle scuole presso l'opinione pubblica.

La scuola capofila è il Liceo Scientifico "F. Enriques"

**❖ RETE PER LA CONVENZIONE DI CASSA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete è una rete di scopo per lo svolgimento comune delle procedure per l'affidamento del servizio di cassa. La scuola capofila è il Liceo Ginnasio "T. Tasso".

❖ RETE SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Esperienze didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della rete ritengono una priorità educativa promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema.



Pertanto, ritengono opportuno, per la promozione di uno sviluppo sostenibile, mettere in atto una serie di azioni e pratiche quotidiane:

- a. Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema
- b. Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento
- c. Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico
- d. Sostenere la partecipazione attiva degli studenti ad azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici

La modalità attraverso la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica: stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo.

Attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni

Promozione di percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO FORMAZIONE AMBITO 10

Il nostro Istituto scolastico, inserito nella Rete di Ambito Roma 10, per quanto concerne la Formazione e l'organizzazione di specifici corsi, opera all'interno del Piano per la formazione triennale di Ambito e si riferisce per lo stesso alla scuola polo per la formazione della rete di Ambito Territoriale - Roma 10 individuata nel Liceo Scientifico "A. Labriola" di Roma. I corsi di formazione previsti dall'ambito X riguardano le seguenti tematiche: Formazione neoassunti Disturbi del comportamento: Adhd Corso base coaching Lingua inglese clil metodologia



Lingua inglese clil lingua C1 Lingua inglese clil lingua B2 Lingua inglese clil lingua B1 Ambienti didattici integrati Didattica memoria - corso base Didattica memoria - corso advanced Soft skills Informatica base Strumenti digitali per la didattica La valutazione, prove autentiche e rubrica di valutazione revisione dei percorsi formativi Teatrigo: comunicazione consapevole e gestione efficace del conflitto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppo delle competenze sociali degli studenti con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PIANO DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO (AREA INCLUSIONE)

Per il triennio 2019/22 sono previsti nell'I.C. Traiano corsi derivanti dal RAV e dal PDM, da iniziative dell'Amministrazione e dalla ricognizione delle esigenze formative dei docenti. In base alle risorse finanziarie disponibili, saranno attivati i seguenti corsi: • Gestione e clima di classe; • Laboratori formativi sull'inclusione; • Laboratori formativi esperienziali sui disturbi del comportamento; • Formazione sulle patologie presenti nella scuola in collaborazione con la ASL RMD; • Iniziative di formazione proposte da reti di scuole, dalle scuole Polo, dall'Invalsi, dall'Indire e da Università, enti accreditati e associazioni secondo quanto indicato dal Piano



Nazionale per la Formazione dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PIANO DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO (AREA SICUREZZA)**

Formazione generale sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008 e dell'Accordo quadro (iniziale e aggiornamento) Formazione sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008 antincendio e primo soccorso;

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PIANO DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO (AREA COMPETENZE)**

Laboratori formativi sulle prove standardizzate Corso di formazione su: la gestione pluralistica del corpo nello spazio tempo, come rendere efficaci le ore di lezione di educazione fisica. (Formazione per gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria della Scuola Regionale dello Sport CONI Lazio) Iniziative di formazione proposte da reti di scuole, dalle scuole Polo, dall'Invalsi, dall'Indire e da Università, enti accreditati e associazioni secondo quanto indicato dal Piano Nazionale per la Formazione dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola superiore di Sicurezza

❖ CORSI DI FORMAZIONE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
--	--



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola